

***PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO MULTIDISCIPLINARE
PER LA GESTIONE INTEGRATA DI PROGETTI PERSONALIZZATI E DI UTILITÀ
COLLETTIVA***

Progetto sintetico di servizio (art. 23 comma 14 e 15 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Premessa:

Il Servizio oggetto del presente Capitolato si inserisce quale elemento centrale di un ampio quadro di interventi che rispondono a strategie e obiettivi prioritari per la Società della Salute, che intende strutturare un sistema stabile ed omogeneo per la presa in carico multidisciplinare di persone fragili, caratterizzato dalla valutazione multiprofessionale dei fattori multidimensionali di svantaggio e dalla valorizzazione delle potenzialità e delle competenze dei beneficiari, nel quale la progettazione personalizzata degli interventi coinvolga la rete dei servizi, stimoli e accolga opportunità, risorse e collaborazioni provenienti da soggetti pubblici e privati, favorendo lo sviluppo di un diffuso senso di cittadinanza consapevole nelle comunità locali e tra gli attori sociali ed economici della Valdinievole.

In questo scenario, il Reddito di Cittadinanza rappresenta una delle misure che favorisce il dialogo e la collaborazione tra enti, promuovendo la multidisciplinarietà, la condivisione di obiettivi e la progettazione di interventi per l’attivazione sociale e lavorativa dei beneficiari. L’equipe multidisciplinare e il Patto per l’Inclusione Sociale sono ormai strumenti metodologici e prassi operative che caratterizzano il sistema d’inclusione che, in Valdinievole, ha trovato negli anni anche altre espressioni attivando equipe per favorire la presa in carico integrata di utenza in carico ai servizi sociali oltreché, talvolta, afferente a target caratterizzati anche da disabilità e/o certificazioni di servizi specialistici.

Nel processo generativo di un rinnovato sistema per l’inclusione sociale, è necessario che la ricchezza rappresentata da gruppi di lavoro formati da professionisti di varie discipline, con linguaggi e strumenti specifici, proprie azioni di monitoraggio e valutazione, trovino nell’integrazione richiesta un costruttivo ed efficace step di sviluppo in termini di appropriatezza della spesa, capacità di risposta e misurazione dell’impatto degli interventi, alla luce di novità normative, indirizzi ed opportunità regionali, nazionali e comunitari in tema di contrasto alla povertà, inclusione attiva e accompagnamento al lavoro.

Lo stile d’intervento richiesto richiede la capacità di progettare un sistema complesso e integrato, caratterizzato da un solido impianto metodologico, in grado di rispondere efficacemente ai bisogni sociali, di impoverimento relazionale, di mancanza di fiducia e senso di autoefficacia propri di persone fragili e scoraggiate, tante volte lontane non solo dal mondo del lavoro, ma anche da circuiti dove trovare integrazione, innalzamento del benessere e apertura fiduciosa al futuro.

L’attuale periodo storico è particolarmente sfidante; infatti, pur in presenza di un mercato del lavoro ricco di opportunità che non riescono ad essere soddisfatte, il Paese sta vivendo un continuo impoverimento economico caratterizzato anche da fenomeni di disgregazione sociale e innalzamento delle problematiche di carattere abitativo, di cui anche la Toscana e la Valdinievole non sono esenti.¹ Le incertezze derivanti

¹ Vedere ad esempio “Le povertà e l’inclusione sociale in Toscana. 6° rapporto. Anno 2022” e “Abitare in Toscana. Undicesimo Rapporto sulla condizione abitativa. Anno 2022” entrambi Regione Toscana, Osservatorio Sociale Regionale; “La situazione del Paese. Rapporto annuale 2022” ISTAT; “L’anello debole. Rapporto 2022 su povertà ed esclusione sociale

dalla situazione geopolitica internazionale si riverberano minacciose sugli stili di vita di quanti rischiano di non arrivare a fine mese per l'inasprimento dei costi delle materie prime e delle utenze, aggravando ulteriormente le condizioni anche di coloro che soffrono per disabilità, soprattutto se cognitive o psichiatriche anche lievi, per forme di dipendenza, per l'assenza di reti relazionali di supporto e per la carenza delle soft skills indispensabili per permanere nel mondo del lavoro. Ulteriore elemento di preoccupazione è rappresentato dall'incerto futuro della misura nazionale di contrasto alla povertà, che preoccupa cittadini con maggiori difficoltà socioeconomiche e rischia di mettere in discussione modalità di lavoro multidisciplinari portate avanti da operatori dei servizi sociali, del lavoro e del Terzo Settore che hanno imparato a lavorare insieme. In Valdinievole la collaborazione attivata, e studiata anche a livello nazionale², ha portato anche alla realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività presentati alla Fiera dei PUC³.

Al contempo si rileva la presenza di una molteplicità di fondi, misure, programmi e linee d'intervento comunitarie, nazionali e regionali che possono tradursi in reali opportunità per quei sistemi, servizi e comunità locali che sapranno farsi trovare preparati. La Società della Salute della Valdinievole intende attrezzarsi per essere protagonista di questa nuova stagione e a tal fine ritiene che il servizio oggetto del presente Avviso possa rappresentare uno dei pilastri metodologici rispetto alle strategie per l'inclusione attiva

Oggetto e obiettivi dell'Appalto:

Il “*Servizio multidisciplinare per la gestione integrata di progetti personalizzati e di utilità collettiva*” è finalizzato a sviluppare quelle condizioni di benessere psico-sociale e di empowerment che aiutano le persone fragili ad avere fiducia in sé stessi e nel complesso dei servizi coinvolti, favorendo così l'acquisizione di un senso di cittadinanza maggiormente consapevole. Attraverso la realizzazione di esperienze e il confronto con operatori attenti, capaci di ascoltare attivamente e di fornire un orientamento alle opportunità del territorio, i beneficiari, veri e propri protagonisti del processo di cambiamento, svilupperanno competenze trasversali, utili anche nel percorso di attivazione sociale e di avvicinamento al mondo del lavoro. Il case management distintivo del servizio richiede la collaborazione interprofessionale nell'analisi, valutazione, elaborazione di progetti individualizzati per l'attivazione di servizi, reti e comunità. Le attività devono essere adeguatamente monitorate, anche al fine di valutare il loro impatto e di riprogettare gli interventi.

Col progetto si intende principalmente:

- rafforzare il servizio sociale professionale e potenziare l'equipe multidisciplinare della Valdinievole per incrementare la capacità del sistema di gestire le misure e le attività previste per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza tra cui: pre-assesment, assesment, equipe multidisciplinare, attivazione percorsi, servizi e azioni di monitoraggio previste dal patto per l'Inclusione, PUC, patto semplificato, ecc.
- implementare l'equipe multidisciplinare, affinché possa integrare le proprie competenze, risorse ed attività, rivolgendosi anche ai cittadini fragili non necessariamente beneficiari RdC

in Italia” e “*Adeguate ai tempi e ai bisogni. Rapporto 2023 sulle politiche di contrasto alla povertà in Italia*” entrambi Caritas Italiana; i dati degli Osservatori sul mercato del lavoro ISTAT ed IRPET, i dati dell'Osservatorio INPS sul Reddito e pensione di Cittadinanza.

² Il Progetto di “*Ricerca per la valutazione controfattuale dei percorsi di inclusione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza*” ha coinvolto varie zone di Italia e, in particolare, 3 della Toscana, tra cui la Valdinievole.

³ “2° Fiera dei P.U.C. – racconti di Utilità Collettiva” 28 novembre – 7 dicembre 2022. Dopo il successo della prima edizione del 2021, la Fiera è stata riconosciuta come buona pratica dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed ha visto la partecipazione di referenti di varie regioni e comuni.

- realizzare percorsi di orientamento, empowerment, cittadinanza consapevole, integrazione sociale e di accompagnamento alle opportunità inclusive e lavorative presenti sul territorio secondo una logica di attivazione graduale e personalizzata
- realizzare progetti utili alla collettività presso enti pubblici e del Terzo settore del territorio
- valorizzare la rete dei servizi pubblico-privati impegnati nelle azioni integrate di empowerment psico-sociale, inclusione sociale e lavorativa, anche alla luce delle più recenti strategie e misure comunitarie, nazionali e regionali in tema di politiche sociali, sociosanitarie, formative e del lavoro secondo una logica d'insieme, unitaria e innovativa.
- dotare il complesso degli interventi a favore dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini fragili di una funzione di coordinamento unitaria per entrambe le azioni, capace di superare frammentarietà e favorire la rappresentanza in riunioni e momenti di monitoraggio e verifica dell'andamento del progetto, periodicamente convocate da parte della Società della Salute della Valdinievole, titolare della presa in carico e degli indirizzi strategici degli interventi da attivare. Il coordinatore unico avrà anche il compito di ricoprire il ruolo di "Responsabile dei PUC – progetti di utilità collettiva".

Descrizione delle prestazioni richieste e degli obiettivi:

Le principali azioni previste dal presente appalto sono:

AZIONE 1: Misure di contrasto alla povertà, di attivazione sociale e partecipazione alla vita della comunità locale – RdC e PUC

AZIONE 2: Percorsi per l'empowerment psico-sociale, l'inclusione e l'occupabilità

Per sostenere e promuovere le attività delle due azioni progettuali specifiche, è prevista la dotazione di una serie di strumenti e risorse di seguito definite **MISURE TRASVERSALI**.

AZIONE 1: Misure di contrasto alla povertà, di attivazione sociale e partecipazione alla vita della comunità locale – RdC e PUC

Il rafforzamento dei servizi sociali è uno dei LEPS fondamentali del disegno nazionale delle politiche di contrasto alla povertà. Affiancare alle assistenti sociali della Società della Salute della Valdinievole anche le risorse umane messe a disposizione dal soggetto gestore favorirà ulteriormente la risposta omogenea ai bisogni dei cittadini e dei nuclei familiari beneficiari di Reddito di Cittadinanza. Le assistenti sociali del servizio dovranno partecipare a momenti di coordinamento, formazione e supervisione previsti dalla Società della Salute per tutte le assistenti sociali, con cui collaborano costruttivamente, partecipando ad equipe e riunioni di staff. L'indirizzo strategico e le linee metodologiche sono dettati dai referenti professionali della Società della Salute, titolare delle funzioni di presa in carico, con cui intercorrono scambi, passaggi formali, confronti sulla gestione dei casi, in particolare laddove i beneficiari possano accedere a contributi economici che dovranno essere determinati dalla Società della Salute. Le assistenti sociali del servizio trovano riferimento e ascolto nel coordinamento del servizio e interagiscono con tutte le figure professionali previste.

Le assistenti sociali dovranno svolgere tutto quanto previsto per la "gestione RdC": pre-assement, assesment, partecipazione equipe multidisciplinare, implementazione piattaforma GePI, Patto d'inclusione sociale, Patto semplificato, interazione con servizio professionale della Società della Salute, con servizi specialistici e con Centro per l'Impiego, gestione pratiche per attivazione PUC (dalla segnalazione alla valutazione finale), raccordi con realtà del terzo settore, della scuola e delle agenzie educative convocabili in equipe, ecc. La gestione della cartella sociale potrà comportare l'utilizzo di piattaforme, strumenti e modulistica dalla Società della Salute.

Il potenziamento dell'equipe multidisciplinare è fondamentale per dare concretezza interdisciplinare ai processi di conoscenza, analisi, valutazione e progettazione personalizzata, favorendo la calendarizzazione di attività e lo svolgimento di azioni di monitoraggio e verifica degli interventi concordati. Il senso di prossimità delle figure professionali coinvolte rispetto alle problematiche portate in equipe dai beneficiari del RdC, potrà favorire il processo di attivazione e il rispetto delle condizionalità previste dalla misura.

Lo psicologo svolge colloqui motivazionali, attitudinali e di verifica, legati alle situazioni individuali e familiari, alle competenze relazionali, alle strategie di fronteggiamento, resilienza e risoluzione di criticità, alla rispondenza tra bisogni, condizioni ed attività previste dal progetto. Può lavorare anche con gruppi; coadiuva l'equipe nelle diverse fasi del progetto. In presenza di situazioni caratterizzate da psico-patologia o da problematiche specifiche afferenti ad altri servizi, concorderà le azioni da mettere in atto con i referenti della Società della Salute e il coordinamento di progetto, indirizzando alle strutture aziendali di competenza quanti necessitano di una presa in carico specialistica.

L'educatore/tutor sociale apporta contributi nella lettura di aspetti socioeducativi e/o di aspetti inerenti l'occupabilità dei beneficiari. Può svolgere funzioni educative con minori e di sostegno alle competenze genitoriali di nuclei familiari anche presso il loro domicilio. Supporta i beneficiari impegnati nel processo di attivazione sociale e lavorativa con funzione di accompagnamento e orientamento a servizi e opportunità del territorio, potenziamento delle competenze sociali e dell'autonomia personale, attivazione di esperienze, attività e inserimenti. Monitora i percorsi, cura la predisposizione, tenuta e raccolta di documentazione.

L'attivazione dei Progetti Utili alla Collettività favorisce la presa di consapevolezza di essere parte di una comunità. Il tutor PUC si relaziona con a.s. case manager e operatori del Centro per l'Impiego, si occupa dell'organizzazione e del monitoraggio dei PUC, effettua visite in loco e rileva criticità e valutazioni.

Il coordinatore partecipa all'equipe multidisciplinare integrata insieme ai referenti della Società della Salute della Valdinievole apportando contributi in termini di analisi, progettazione dei singoli percorsi, mappatura di opportunità e servizi. È responsabile della corretta esecuzione del servizio, è convocato a riunioni tecniche e contattato per qualsiasi necessità o questione organizzativa, gestione di eventuali reclami e di spunti di miglioramento da apportare in itinere. Organizza e supervisiona il lavoro delle risorse umane coinvolte nel servizio e, in accordo coi referenti della Società della Salute, può convocare l'equipe multidisciplinare; si relaziona con referenti delle amministrazioni comunali per la gestione dei PUC, organizza incontri periodici, redige e revisiona linee guida/prassi operative per la gestione dei PUC.

L'addetto al monitoraggio si occupa della tenuta di banche dati ed elenchi, monitora l'andamento dei percorsi e della relativa spesa, partecipa allo scambio di informazioni per le azioni di monitoraggio fisico, contribuisce all'elaborazione di report quanti-qualitativi e alla corretta tenuta della documentazione, avendo cura che sia utilizzata la modulistica concordata. Elabora ipotesi per l'analisi e la valutazione complessiva dei dati circa l'impatto del servizio, favorendo la chiarezza comunicativa.

AZIONE 2: Percorsi per l'empowerment psico-sociale, l'inclusione e l'occupabilità

I beneficiari di questa azione sono individuati dalle assistenti sociali titolari della presa in carico e segnalati al servizio sulla base di un'attenta valutazione della situazione di partenza, degli elementi di fragilità e soprattutto delle potenzialità sulle quali costruire un percorso di inclusione sociale e lavorativa teso alla fuoriuscita da condizioni di svantaggio e/o ad evitare lo scivolamento verso la cosiddetta "zona grigia" che spesso ne rappresenta l'anticamera. La segnalazione discussa in equipe può evidenziare molteplici ambiti su cui intervenire, interconnessi secondo la lettura multidimensionale dello svantaggio che può essere costruttivamente disarticolata da un intervento complesso, capace di agire contemporaneamente e gradualmente su più fronti, messo in atto da professionalità che si relazionano con la rete dei servizi presenti in Valdinievole.

Le principali direttrici lungo le quali sviluppare gli interventi del servizio mirati a favorire la fuoriuscita da circuiti assistenziali e a sviluppare opportunità di cambiamento sono:

- a) Empowerment psico-sociale, conoscenza dei servizi e delle opportunità del territorio, promozione della cittadinanza consapevole
- b) Orientamento, attivazione sociale per lo sviluppo di reti e relazioni, educazione al lavoro e al rispetto di impegni concordati
- c) Attivazione lavorativa, promozione dell'occupabilità, realizzazione di inserimenti per l'acquisizione di competenze
- d) Sperimentazione percorsi di inclusione ed agricoltura sociale, valorizzazione della multifunzionalità delle imprese agricole del territorio

Il progetto proposto dovrà dettagliare fasi e attività del servizio prestando attenzione alle funzioni di monitoraggio e valutazione degli interventi. Si prevede l'impiego di:

- psicologo: svolge colloqui motivazionali, attitudinali e di verifica legati alle situazioni individuali e familiari, alle competenze relazionali, alle strategie di fronteggiamento, resilienza e risoluzione di criticità, alla rispondenza tra bisogni, condizioni ed attività previste dal progetto. Può lavorare anche con gruppi; coadiuva l'equipe nelle diverse fasi del progetto. In presenza di situazioni caratterizzate da psico-patologia o da problematiche specifiche afferenti ad altri servizi, concorderà le azioni da mettere in atto con i referenti della Società della Salute e il coordinamento di progetto, indirizzando alle strutture aziendali di competenza quanti necessitano di una presa in carico specialistica.

- educatore/tutor sociale: per accompagnamento alla fruizione dei servizi, percorsi di gruppo, orientamento esperienziale, accompagnamento sul territorio, attività per l'innalzamento del senso di autostima ed autoefficacia, supporto alle indicazioni delle assistenti sociali titolari della presa in carico e dello psicologo per la scomposizione di criticità complesse e il perseguimento degli obiettivi condivisi, la gestione di problematiche abitative e di equilibrio nel bilancio domestico, ecc. Monitora i percorsi, cura la predisposizione, tenuta e raccolta di documentazione.

- tutor per l'inclusione: per l'organizzare di percorsi di attivazione sociale e lavorativa, scouting e matching di opportunità di inserimento abitativo, educativo, formativo e lavorativo, accompagnamento verso enti del terzo settore e imprese per lo svolgimento di varie tipologie di attività, attività di gruppo ed individuali, innalzamento competenze digitali e conoscenza del territorio e delle sue risorse, predisposizione e tenuta documentazione, monitoraggio e valutazione degli inserimenti, ecc.

- coordinatore: è responsabile della corretta esecuzione del servizio e dell'organizzazione del personale; si relazione con i referenti della Società della Salute, con cui svolge incontri di verifica sull'andamento del servizio. Partecipa alle equipe multidisciplinari, monitora l'andamento dei singoli percorsi, rileva criticità e problematiche ed espone spunti di miglioramento, favorisce la comunicazione tra partner.

- addetto monitoraggio: si occupa della tenuta di banche dati ed elenchi, monitora l'andamento dei percorsi e della relativa spesa, partecipa allo scambio di informazioni per le azioni di monitoraggio fisico, contribuisce all'elaborazione di report quanti-qualitativi e alla corretta tenuta della documentazione, avendo cura che siano utilizzati strumenti e griglie di valutazione adeguati. Elabora ipotesi per l'analisi e la valutazione complessiva dei dati circa l'impatto del servizio, favorendo la chiarezza comunicativa.

MISURE TRASVERSALI: strumenti e risorse per la sostenibilità e la promozione delle attività previste nelle azioni progettuali.

I progetti personalizzati per l'attivazione sociale e lavorativa dei beneficiari del servizio potranno essere caratterizzati dallo svolgimento di Tirocini d'inclusione. In particolare, fino esaurimento delle risorse a disposizione come risulta da tabella successiva per sostenere e favorire l'attivazione di tirocini e PUC è richiesto di:

- provvedere alla formazione in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro, almeno rischio base 8 ore
- acquistare Dispositivi di Protezione Individuale per lo svolgimento di tirocini d'inclusione e PUC, provvedere alla consegna ai beneficiari e alla registrazione di tale fornitura.

Per quanto riguarda i tirocini si precisa che le risorse economiche dedicate a sostenere le indennità di frequenza dovranno essere erogate ai beneficiari direttamente dal soggetto gestore nel rispetto delle normative in materia. Le modalità di fatturazione e rendicontazione dovranno seguire indicazioni e disposizioni che saranno fornite dalla Società della Salute in relazione ai fondi di provenienza delle risorse economiche impiegate, successivamente all'aggiudicazione del servizio.

Infine, si precisa che il proponente dovrà presentare:

- un piano di comunicazione complessivo, che preveda almeno la realizzazione di 1 evento pubblico annuale
- un piano formativo per le risorse umane, che potrà prevedere il coinvolgimento anche di operatori pubblici
- un progetto per la valutazione d'impatto, che indichi strumenti, modalità, tempi e risultati attesi.

Il gestore dovrà predisporre report trimestrali sintetici di carattere quantitativo, comprensivi di considerazioni essenziali utili alla comprensione dei dati, report semestrali di carattere quanti-qualitativo, avendo cura di caratterizzare soprattutto il report annuale per un elevato livello di efficacia comunicativa. Il debito informativo e la collaborazione nella gestione di GePI e/o eventuali altre piattaforme indicate dalla Società della Salute devono essere assolti anche favorendo la collaborazione nella predisposizione di dati utili al monitoraggio fisico delle attività. I report devono contenere dati specifici e d'insieme riferiti alle due azioni progettuali.

È richiesta la disponibilità di almeno 1 sede operativa sul territorio della Valdinievole. Considerate l'estensione della zona sociosanitaria e le difficoltà negli spostamenti di molta utenza dei servizi sociali, sarà apprezzata la messa a disposizione di ulteriori sedi per garantire prossimità concreta ai cittadini. Eventuali accordi dovranno essere documentati per scritto, così come dovrà essere dimostrato il titolo di utilizzo della sede principale delle attività, luogo di coordinamento strategico ed operativo del progetto. Oltre a rispettare le norme di sicurezza, prevenzione, accessibilità e igiene, la sede principale dovrà avere adeguati spazi per l'accoglienza, lo svolgimento di colloqui e riunioni, essere dotata di wi-fi accessibile all'utenza, essere raggiungibile con mezzi pubblici.

Destinatari:

- per l'azione 1: beneficiari della misura del Reddito di Cittadinanza afferenti alla piattaforma GePI e/o al Patto per l'Inclusione Sociale
- per l'azione 2: persone fragili e in situazioni di vulnerabilità socio-economica, in carico ai servizi sociali della Società della Salute

Figure professionali richieste

La suddivisione in termine di ore dedicate alle differenti azioni riportate nella tabella seguente è motivata da esigenze di chiarezza narrativa al fine di organizzare al meglio l'offerta di servizio e da riferimenti alle

differenti fonti di finanziamento su cui si appoggiano i costi delle risorse umane, per le quali saranno necessarie modalità di rendicontazione specifiche. La funzione unitaria del coordinamento deve essere svolta da un'unica figura per entrambe le azioni progettuali.

Figura	Livello CCNL coop. Sociali	Azione 1 ore servizio	Azione 2 ore servizio	Ore complessive
Coordinatore	E1	2.477	1.143	3.620
Assistente sociale	D2	10.288	0	10.288
Psicologo	E2	2.286	2.477	4.763
Educatori/tutor sociali	D2	6.287	2.477	8.764
Tutor inclusione	D2	0	6.573	6.573
Tutor PUC	D1	2.096	0	2.096
Addetto monitoraggio	D2	762	1.238	2.000
Costo totale manodopera				€ 883.490,77

Il personale deve essere in possesso di titolo di studio idoneo allo svolgimento del servizio richiesto e, laddove necessario da comprovato titolo di studio abilitante ed iscrizione ad albi, comprovata esperienza specifica nell'oggetto dell'Appalto, per le figure di coordinamento e monitoraggio si richiedono almeno 2 anni.

Tutte le figure impiegate devono garantire reperibilità telefonica.

Importo a base d'asta

L'importo complessivo, per l'intera durata dell'appalto, riconosciuto all'aggiudicatario e posto a base di gara, è pari a euro 989.760,78 Iva esclusa (di cui € 73.760,00 per componenti non soggette a ribasso).

Il valore iniziale stimato, per l'intera durata dell'appalto è stato così determinato in relazione alle due azioni previste:

Risorse economiche	Azione 1	Azione 2
--------------------	----------	----------

Costo manodopera	€ 557.011,89	€ 326.478,88
Indennità tirocini	€ 43.520,00	€ 30.240,00
Costi generale di gestione per la realizzazione delle attività (sulle spese ammissibili in relazione all'Azione 1 si vedano le Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi Fondo Povertà 2021)	€ 19.880,00	€ 12.630,00
Importo complessivo	€ 989.760,78	

Si precisa altresì che:

Gli oneri per valutazione rischi da interferenza (DUVRI) non soggetti a ribasso: € 0,00 (euro zero) in quanto per l'esecuzione del servizio non si ravvisano rischi di interferenza;

Le spese inerenti ad indennità tirocini non sono sottoposti a ribasso d'asta e sono esenti IVA.

La quantificazione del costo della manodopera è stata individuata facendo riferimento al CCNL delle cooperative sociali del settore sociosanitario assistenziale educativo e di inserimento lavorativo, sulla base delle tabelle vigenti redatte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Valore globale del contratto di appalto - Prospetto economico

Il valore globale del contratto iva esclusa è pari a € **€ 1.781.569,39 al netto dell'IVA**, a cui concorrono eventuale rinnovo di 1 anno, eventuale proroga tecnica per un massimo di 6 mesi, eventuali modifiche non sostanziali come da disposizione del Codice Appalti

La spesa complessiva prevista per il primo periodo di affidamento di 24 mesi, dal 01/06/2023 al 31/05/2025, è stata calcolata in base al seguente quadro economico:

Importo con relativi oneri per 24 mesi, al netto dell'IVA	2023 (LUG- DIC)	2024	2025 (GEN- LUG)	totale 2023- 2025
Importo netto contrattuale	€247.440,19	€494.880,38	€247.440,19	€ 989.760,78
Oneri per la sicurezza connessi a rischi da interferenza non soggetti a ribasso ex art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2008 e art. 23, comma 16, del Codice	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE IMPORTO 2023-2025	€247.440,19	€494.880,38	€247.440,19	€ 989.760,78

Opzione Rinnovo di 12 mesi:

Opzione rinnovo di 12 mesi ex art. 35 comma 4 D. Lgs. 50/2016 e smi				€494.880,39
---	--	--	--	--------------------

Eventuale Proroga Tecnica (max 6 mesi)

Eventuale proroga tecnica ai sensi dell'art. 106 c. 11 del D. lgs. 50/2016 e smi				€247.440,19
--	--	--	--	--------------------

Eventuale modifiche non sostanziali del contratto (ex art. 106 c. 4 D.Lgs 50/2016):

Opzione modifiche non sostanziali del contratto ai sensi dell'art. 106 comma 4 non eccedente il 5% dell'importo a base d'asta				€ 49.488,03
---	--	--	--	--------------------

VALORE GLOBALE DELL'APPALTO Per 24 mesi al netto dell'IVA (comprensivo di importo a base d'asta, rinnovo, spese a carico SDS)				€ 1.781.569,39
--	--	--	--	-----------------------

Si precisa che l'Ente si riserva di attivare l'opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi ex art. 34 comma 4 nonché la proroga tecnica per un periodo massimo di 6 mesi ex art. 106 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (nelle more dell'espletamento della nuova procedura di gara). L'attivazione di tali strumenti è subordinata all'acquisizione da parte di SDS di ulteriori finanziamenti ministeriali a valere sulle specifiche misure.

Nell'ambito di suddetta eventualità SDS si riserva altresì di prevedere, all'occorrenza, di adire alle modifiche non sostanziali ex art. 106 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i nei limiti previsti dalla legge e non eccedenti il 5% dell'importo a base d'asta.